

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 18 al 25 ottobre 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 18 ottobre 2009

29ª Domenica del Tempo ordinario

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



Salvati dalla sua morte

Il carne del Servo di Iahvè (1a lettura) trova il suo riscontro e quasi il suo riassunto nella conclusione della lettura evangelica: «Il Figlio dell'uomo... è venuto... per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». Questo è uno dei detti più importanti dei vangeli. Assieme a Mc 14,24, è il solo luogo dove Gesù enuncia il motivo della sua morte violenta. La sostanza del detto, che riassume tutta la dottrina di Is 53, è espressa specialmente dal termine «riscatto» sostitutivo (anti = al posto di). Il termine indica di per sé la liberazione (o l'acquisto) di una persona, di uno schiavo, dietro versamento di un prezzo. È qui espressa la dottrina della soddisfazione, che è un tentativo di chiarire il mistero dell'efficacia redentiva della passione e morte del Signore. Gesù attacca il male, il peccato, alla radice, facendosi obbediente sino alla morte. «Per le sue piaghe noi siamo stati guariti» (Is 53,5). Dio ha amato gli uomini fino a mandare il suo Figlio nel mondo per riconciliarci con sé (2 Cor 5,19). Gesù, il primogenito di molti fratelli (Rm 8,29), si è fatto obbediente fino alla morte (Fil 2,8). Santo, innocente e senza macchia (Eb 8,26), egli ha preso su di sé, per i suoi fratelli peccatori, e come loro mediatore (1 Tm 2,5), la morte, che è per loro stipendio del peccato (Rm 6,23). Così egli ha riparato agli occhi di Dio le loro offese e ha meritato che la grazia divina fosse di nuovo data ad un'umanità che aveva essa stessa riparato nella persona del suo Capo divino.

Dio della pace e del perdono, tu ci hai dato in Cristo il sommo sacerdote che è entrato nel santuario dei cieli in forza dell'unico sacrificio di espiazione; concedi a tutti noi di trovare grazia davanti a te, perché possiamo condividere fino in fondo il calice della tua volontà e partecipare pienamente alla morte redentrice del tuo Figlio.

LUNEDI' 19 ottobre 2009

29ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

La S. Messa delle ore 18.00 oggi è sospesa

Intenzioni: +Barbui Giuseppe; Def.ti famiglia Moras Domenico; +Piva Armando e Annarita, Ann Zanetti Ettore cel il 18.

MARTEDI' 20 ottobre 2009

29ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Belsito Antonietta ore 18.00; Def.ti famiglie Della Maestra e Venier; +Zanot Giovan.

MERCOLEDI' 21 ottobre 2009

29ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

S. Maria ore 17.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: ++Vignandel Vincenzo; +Orsola Di Legmani Nasca

GIOVEDI' 22 ottobre 2009

29ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

S. Maria ore 17.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Marco Piva; +Zanot Antonio.

VENERDI' 23 ottobre 2009

29ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 9.00 S. Messa e Lodi

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario missionario
Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: In onore della Madonna p.g.r.; +Babuini Rita; In onore di San Michele Arcangelo

SABATO 24 ottobre 2009

29ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario
S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

Duomo ore 17.30 S. Rosario missionario
DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: ++Marco Piva; +Pivetta Angelo e Giosuè; +Bortolussi Giovanna e Rizzetto Bruno e familiari.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 alle 18.00
e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.00 – 18.00

DOMENICA 25 ottobre 2009

30ª Domenica del Tempo ordinario

Duomo ore 7.30 e 17.30 S. Rosario missionario
DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Duomo ore 11.00 Battesimi di Alice Speranzin, Nicola Cattaruzza, Alice Vettori e Emma Lorenzon.

Intenzioni: +Castagnotto Moreno; +Pietro Vivian; Per i nonni Bottos e Salvador; +Nartiri Antonio; +Valdevit Carlo; +Zanese Giuseppe; +Lino e Mercedes Lanfrit; +de Pecol Arturo; +Irene Santarossa; +Boschin Anna Maria; +presot Vittorio e Emma; +Dal Bo Giovani; Per i defunti della Classe 1954.

VITA DELLA COMUNITA'

ORDINAZIONE SACERDOTALE.

Don Andrea Dazzan sarà ordinato sacerdote domenica 25 ottobre nella Cattedrale di Concordia alle ore 15.30. La parrocchia mette a disposizione un pullman per recarsi a Concordia. La partenza è prevista alle ore 13.45 dall'oratorio. Il costo è di 10 euro per adulti e 8 per studenti. Le iscrizioni si ricevono da subito in canonica e si chiuderanno al completamento dei posti disponibili.

RIPRESA ATTIVITA' DEL CORO PARROCCHIALE

"Il canto è l'espressione più autentica dell'uomo, se l'uomo è uomo, ed è tale se appartiene. (don Giussani).
Con queste parole vi invitiamo a prendere in considerazione la possibilità di servire la Chiesa attraverso il canto e, in particolare, attraverso il canto nel coro. Il **venerdì alle ore 21** inella Chiesetta di S. Maria sono ricominciate le prove del coro. E' una proposta aperta a tutti.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo si terrà l'incontro di formazione dei vincenziani alle ore 15.00 presso la sede in Oratorio

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Giovedì prossimo si terrà l'incontro di formazione egli adulti presso la sede con inizio alle ore 20.45 in Oratorio

Ci scrive Suor Carla dalla Missione di Olepolos-Embul-Bul:

Carissimi amici di Porcia,

nella Giornata Missionaria mondiale, noi Missionari ci facciamo vivi per ricordare che questo e' il "mese della mondialita'", che l'essere Chiesa vuol dire essere "TUTTI MISSIONARI" – "TUTTI MANDATI", anche quando non si esce dalla propria casa, dalla propria parrocchia e dal proprio paese. Allora iniziano col chiedere preghiere e finiscono col domandare aiuti concreti, perche' "LA FEDE SENZA LE OPERE E' MORTA"...

La Lettera di S. Giacomo della XXIV domenica fra l'anno (13 settembre), ci prepara a vivere con coerenza il MESE MISSIONARIO: "LA FEDE SENZA LE OPERE E' MORTA".

Essere "MISSIONARI" e' la caratteristica del battezzato, del cristiano. Ma cosa significa?

Significa aver ricevuto un DONO da condividere:

la FEDE in DIO, padre di tutti, la FEDE in Gesu', che S. Pietro ha definito "il CRISTO" – il CONSACRATO dal Padre per una MISSIONE. Ma sia S. Giacomo nella sua lettera, che S. Marco al cap. VIII, ci avvertono che non basta la fede, occorrono le opere, occorre entrare nella quotidianità di chi vive in un tugurio di lamiera dove, se c'e' il sole, si "cuoce" dal caldo, e se piove, il pavimento della sua casa diventa un "lago" di fango... Proprio ieri abbiamo sperimentato quanto sia vero tutto questo. Nella visita alle famiglie indigenti ci hanno colpito due "quadri":

Il primo: il TUGURIO del VECCHIO DUNGO! E' al limite della sopravvivenza umana: un logoro giaciglio, qualche stoviglia e... solo squallore: senza finestre, senza luce, senza acqua... Come dire a quel fratello che Dio gli e' Padre se non riempiendogli la scodella di CHIAI (latte)? Dopo aver messo qualche cosa sotto i denti l'abbiamo sentito dire: "Sisters, Dio vi benedica e benedica anche me..."

L'altro "quadro", ancora piu' toccante: fuori della porta di casa, una giovane donna giaceva, rannicchiata, in mezzo ai sassi! Attorno, 12 occhi sbarrati. Erano gli occhi dei suoi sei piccoli bambini. Quegli sguardi erano piu' eloquenti di qualsiasi discorso, dicevano tutto:

- Compassione per la madre ammalata,
- Protezione per la sua debole condizione,
- Supplica per non lasciarli soli... e tanto altro...

Che significato poteva avere la nostra fede di fronte al quel caso se non farsi carico di quella famiglia allo sfascio? Siamo passate in parrocchia a sottoporre il caso: quella donna aveva urgente bisogno di essere portata in ospedale e i suoi figli (la piu' piccola di due anni) di avere qualcuno che se ne facesse carico. Se non fosse stato cosi', come avrebbe potuto cogliere l'intervento di Dio nella sua situazione?

Farsene carico, come Gesu' si e' fatto carico della croce di tutti! Solo la condivisione della CROCE dell'altro ci fa diventare altri "CRISTI", presenti nell'oggi quotidiano dei nostri fratelli.

Quindi, FEDE e OPERE ci fanno Missionari "AD GENTES" e "NON".

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i sostenitori della nostra missione senza il vostro aiuto non potremmo tendere la mano a tanti fratelli in necessita: GRAZIE!!!!

Sr Carla e sorelle
comunità missionaria Figlie di San Giuseppe
in Olepolos in Kenya